



Decreto Dirigenziale n. 10 del 05/02/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZAMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI
IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI UN OPIFICIO
PER LA PRODUZIONE DI AMMENDANTI AGRICOLI NELL'AREA A CONFINO TRA I
COMUNI DI CALVI RISORTA E DI SPARANISE IN PROVINCIA DI CASERTA, IN LOC. Z.I.
ASI VOLTURNO NORD" - PROPONENTE ALEKOS S.P.A. - CUP 8297.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che “*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*”;
- e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto “*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*”;
- f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto “*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*” pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;
- h. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi “*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*”;
- j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al paragrafo 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 398127 del 20/06/2018 contrassegnata con CUP 8297, la Alekos S.p.A., con sede nel Comune di Milano alla Via Meravigli 18, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *“Realizzazione di un opificio per la produzione di ammendanti agricoli nell’area a confine tra i Comuni di Calvi Risorta e di Sparanise in provincia di Caserta, in loc. Z.I. ASI Volturmo Nord”*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'arch. Gabriele Cozzolino, funzionario dello Staff 50 17 92;
- c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 409201 del 26/06/2018, la Alekos S.p.A. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 438900 del 06/07/2018;
- d. che con nota prot. reg. n. 452806 del 12/07/2018, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 13/07/2018, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. che non sono state acquisite osservazioni;
- f. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 597589 del 25/09/2018, la Alekos S.p.a. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 682792 del 29/10/2018 e n. 728744 del 11/11/2018;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/12/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
“L'intervento è previsto in Zona ASI Volturmo Nord tra i comuni di Calvi Risorta e Sparanise, entrambi in provincia di Caserta, nell'area dismessa della ex “Pozzi Ginori” censita al catasto del Comune di Sparanise (fg. 11 p.lle: 39/2, 40/2, 41/2, 42/2, 44/2, 45/2, 46/2, 50/2, 5029/4, 91, 47/2, 87), e di Calvi Risorta (fg. 20 p.lle: 53/3, 5009/4, 5066/3, 5068/3, 83, 49/3, 89, 48/2). Il sito non ricade fra i “SIC né tra le ZPS della rete Natura 2000, né in altre aree tutelate. Nel futuro stabilimento della ALEKOS SpA è previsto l'ingresso di circa 85.000 tonnellate di rifiuti all'anno che rapportati a circa 300 giorni lavorativi, si calcola che nell'impianto entreranno quotidianamente circa 283 ton. (su 365 giorni saranno circa 235 ton). L'azienda si prefigge, in virtù dei quantitativi annui trattabili, di utilizzare al meglio la superficie disponibile a disposizione che consentirà di svolgere in maniera adeguata la messa in riserva (R13) e il recupero di detti rifiuti (R3).
Dalle valutazioni effettuate nello Studio Preliminare Ambientale (SPA) si può concludere che la struttura edilizia, già esistente ove sono previste le citate attività sarà oggetto di opere di demolizioni per adeguare l'area alle attività di recupero di rifiuti organici biodegradabile, cioè di quello costituito da sostanze metabolizzabili (microorganismi in considerazione del loro metabolismo cellulare), per sottoporla al recupero di materie utili (compost e/o biometano e/o energia), a trattamenti di natura biologica.
Il prodotto ottenuto rientrerà all'interno della normativa sui fertilizzanti che definisce gli ammendanti come lett. z) -“materiali da aggiungere al suolo in situ, principalmente per conservarne o migliorarne le caratteristiche fisiche o chimiche o l'attività biologica, disgiuntamente, o unitamente tra loro, i cui tipi e caratteristiche sono elencati nell'Allegato 2 del D.lgs. 75/2010 (Riordino e revisione disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'art. 13 L. 07/07/2009, n. 88 - art. 1. Campo di applicazione c.

1. Il presente decreto si applica ai: -----; lett. b) concimi nazionali, ammendanti, correttivi e prodotti correlati immessi sul mercato di seguito definiti, descritti e classificati negli allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 13). La qualità del compost la si otterrà in funzione della qualità dei rifiuti in ingresso e della conduzione del processo di compostaggio.

In definitiva, nello Studio, strutturato in considerazione sia delle caratteristiche progettuali che della localizzazione e dell'impatto potenziale, sono stati riassunti i principali elementi caratterizzanti l'impianto con le differenti implicazioni che quanto proposto potrà generare nei confronti dei principali recettori presenti nel sito interessato. Le principali criticità in termini ambientali sono state valutate in modo di prevedere le eventuali misure di mitigazione e per minimizzare i potenziali eventuali impatti ambientali. Con l'analisi dello stato ambientale sono stati analizzati i rapporti con le singole componenti ambientali e le correlazioni fra le stesse, individuando gli elementi maggiormente rappresentativi senza però considerare l'insieme degli eventuali impatti cumulativi con altre realtà aziendali presenti sullo stesso territorio.

In pratica, nonostante la sufficiente esaustività dei contenuti rilevati sia dallo Studio Preliminare Ambientale che dalle Condizioni Ambientali poste dal proponente, è stata necessaria, ai fini istruttori un'indagine di approfondimento d'ufficio sulla localizzazione dell'impianto, in quanto dallo Studio Preliminare Ambientale, come dalle Condizioni Ambientali poste dal proponente è emerso che oltre a non essere state date informazioni sugli eventuali impatti cumulativi con altre realtà aziendali presenti sullo stesso territorio, non è stato affatto preso, in considerazione che l'impianto proposto ricade su di un sito in attesa di indagini perché tra quelli potenzialmente contaminati.

Pertanto, di seguito si riportano gli approfondimenti richiesti d'ufficio con le relative conclusioni d'istruttoria.

APPROFONDIMENTI SULLA LOCALIZZAZIONE COME RICHIESTO DALLA COMMISSIONE VIA, VI E VAS

Relativamente all'intervento in rassegna la Commissione VIA, VI e VAS, nella seduta del 13/11/2018, ha rinviato il parere di competenza per poter condurre approfondimenti istruttori.

Dagli approfondimenti richiesti è emerso che l'impianto di che trattasi ricade all'interno di un'area censita dal Piano regionale delle Bonifiche adottato con deliberazione del Consiglio regionale n. 777 del 25.10.2013 come aggiornato nell'elenco dei siti di cui alla delibera di Giunta regionale n. 831 del 28.12.2017, cioè all'interno del sito codice 1010C504 Pozzi - Ginori località Lanzi Calvi Risorta - (rif. Tabella 5 - Censimento dei Siti in Attesa di Indagini allegata a DGR 831/2017) ed in posizione contigua per due lati al sito codice 1010C015 Area di Discarica Pozzi - Ginori località Lanzi - Calvi Risorta (rif. Tabella 3 Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati allegata a DGR 831/2017). Argomentazioni, queste di rilievo, non dettagliate fra i contenuti dello Studio Preliminare Ambientale trasmesso (che per sua natura è basata su uno studio ambientale di livello preliminare) risultando, quindi privo di informazioni specifiche e di dettaglio, nonché di appropriate indagini rivolte al sito di ubicazione dell'impianto.

PROPOSTA DI PARERE

Visto lo Studio preliminare ambientale presentato dal Proponente;

Considerato che dallo Studio Preliminare, come dalle condizioni ambientali, non sono emerse informazioni in merito agli impatti cumulativi;

Considerata la particolare localizzazione del progetto, che si trova:

- **all'interno** dell'area censita dal Piano regionale delle Bonifiche adottato con deliberazione del Consiglio regionale n. 777 del 25.10.2013 come aggiornato nell'elenco dei siti di cui alla delibera di Giunta regionale n. 831 del 28.12.2017, all'interno del sito codice 1010C504 Pozzi-Ginori Località Lanzi Calvi Risorta - (rif. Tabella 5 - Censimento dei Siti in Attesa di Indagini allegata a DGR 831/2017);
- **in posizione contigua per due lati** al sito codice 1010C015 Area di Discarica Pozzi- Ginori Località Lanzi - Calvi Risorta (rif. Tabella 3 Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati allegata a DGR 831/2017);

Ritenuto

- *che dallo Studio Preliminare Ambientale, come dalle Condizioni Ambientali, non sono emerse informazioni in merito agli impatti cumulativi;*
- *che la particolare localizzazione delle opere di progetto sia tale da non poter escludere – sulla scorta della procedura di verifica di assoggettabilità – significativi impatti negativi del progetto su componenti ambientali individuate dal piano regionale di bonifiche come già potenzialmente contaminate;*
- *che il livello adeguato da porsi a base della valutazione ambientale delle opere di progetto non possa essere costituito dalla verifica di assoggettabilità (che per sua natura è basata su uno studio ambientale di livello preliminare) bensì sia costituito nel caso di specie dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, necessitando del dettaglio progettuale e procedimentale specifico della VIA.*

Alla luce degli approfondimenti condotti, nonché per le motivazioni di cui sopra, si propone alla Commissione VIA, VI e VAS di assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale il progetto CUP 8297 “Realizzazione opificio per la produzione di ammendanti agricoli nei comuni di Calvi Risorta/Sparanise (CE) - Prot. 398127 del 20.06.2018 – proposto dalla ALEKOS Spa.”.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Cozzolino e della proposta di parere dello stesso, decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per le seguenti motivazioni:

- **dallo Studio Preliminare Ambientale, come dalle Condizioni Ambientali, non sono emerse informazioni in merito agli impatti cumulativi;**
- **che la particolare localizzazione delle opere di progetto sia tale da non poter escludere – sulla scorta della procedura di verifica di assoggettabilità – significativi impatti negativi del progetto su componenti ambientali individuate dal piano regionale di bonifiche come già potenzialmente contaminate**
- **che il livello adeguato da porsi a base della valutazione ambientale delle opere di progetto non possa essere costituito dalla verifica di assoggettabilità (che per sua natura è basata su uno studio ambientale preliminare) bensì sia costituito nel caso di specie dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, necessitando del dettaglio progettuale e procedimentale specifico della VIA, in quanto le condizioni ambientali non erano adeguate alle criticità legate al territorio”;**

- b. che l'esito della Commissione del 18/12/2018 - così come sopra riportato - è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., al proponente Alekos S.p.a. con nota prot. reg. n. 15344 del 09/01/2018;
- c. che il proponente non ha prodotto osservazioni al parere della Commissione del 18/12/2018 così come comunicato con nota prot. reg. n. 15344 del 09/01/2018;
- d. che la Alekos S.p.a. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2018, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;

- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 19 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 18/12/2018, il progetto di *“Realizzazione di un opificio per la produzione di ammendanti agricoli nell’area a confine tra i Comuni di Calvi Risorta e di Sparanise in provincia di Caserta, in loc. Z.I. ASI Volturno Nord”*, proposto dalla Alekos S.p.A., con sede nel Comune di Milano alla Via Meravigli 18, per le seguenti motivazioni:
 - 1.1 dallo Studio Preliminare Ambientale, come dalle Condizioni Ambientali, non sono emerse informazioni in merito agli impatti cumulativi;
 - 1.2 la particolare localizzazione delle opere di progetto è tale da non poter escludere – sulla scorta della procedura di verifica di assoggettabilità – significativi impatti negativi del progetto su componenti ambientali individuate dal piano regionale di bonifiche come già potenzialmente contaminate;
 - 1.3 il livello adeguato da porsi a base della valutazione ambientale delle opere di progetto non può essere costituito dalla verifica di assoggettabilità (che per sua natura è basata su uno studio ambientale preliminare) bensì deve essere costituito nel caso di specie dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, necessitando del dettaglio progettuale e procedimentale specifico della VIA, in quanto le condizioni ambientali non sono adeguate alle criticità legate al territorio.
2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
3. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 3.1 al proponente Alekos S.p.A.;
 - 3.2 alla UOPC – ASL CE Capua, Distretto Sanitario n. 42;
 - 3.3 all’Ente d’ambito ATO2 Napoli-Volturno;
 - 3.4 alla Regione Campania - UOD 50 17 07 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta;
 - 3.5 alla Provincia di Caserta;
 - 3.6 al Comune di Sparanise;
 - 3.7 al Comune di Calvi Risorta;
 - 3.8 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio